



La meravigliosa costa Oristanese e la spiaggia di Is Arenas

→ **Un complesso turistico** edificato sul litorale di Is Arenas a disprezzo delle norme

→ **Per i giudici del Lussemburgo** non è stato protetto un sito di interesse comunitario

La Corte Ue condanna l'Italia «Cemento sul mare di Oristano»

Un albergo a 5 stelle, un residence di lusso, un green per il golf e un altro hotel in costruzione in un sito di interesse comunitario. Accade a Is Arenas, nell'Oristanese, un gioiello tra dune e fondali protetti.

FRANCESCA ORTALLI
CAGLIARI

La Corte di Giustizia Europea ha condannato l'Italia per la colata di cemento piovuta su Is Arenas. Un paradiso ambientale unico nel suo genere, racchiuso tra dune incontaminate e mare cristallino della zona di Oristano, inserito

già nel 2006 tra i SIC, i siti d'importanza comunitaria. Una braccia di terra dove non si poteva realizzare una speculazione immobiliare. Invece i signori del mattone, avevano pensato di incastonare, lì tra le dune altissime, un complesso turistico di 222.900 metri cubi. La Corte di Giustizia Europea non ci sta, e così condanna la comunità intera a pagare una sanzione che sarà altissima. «Quello di Is Arenas - spiega l'architetto Sandro Roggio - è un caso emblematico di aggressione al paesaggio e ci toccherà pagare pure i danni. Fa specie poi, che sia stata la Corte Europea a sottolineare in maniera così netta l'inammissibilità di

un intervento di quel tipo in una zona da salvaguardare. È una figuraccia con il resto del mondo perché ci dice, tra l'altro, che non siamo in grado di tutelare le nostre bellezze

L'intervento di Matteoli
L'allora ministro dell'Ambiente cercò di cancellare il Sic

naturali». In realtà, l'Europa aveva già avvisato che lì, in quel paradiso naturale, non si poteva mettere su un villaggio turistico con tanto di campo di golf. L'aveva fatto nel '98,

aprendo la prima procedura d'infrazione di fronte alla Commissione Europea per "cattiva applicazione della direttiva relativa alla conservazione degli habitat naturali".

UNA STORIA INIZIATA NEL 1997

Nessuno però ha voluto ascoltare. Perché il 9 giugno del '97 era stato firmato un accordo di programma tra Regione, Comune di Narbolia e i vari rami della società Is Arenas srl. Al posto delle dune metri di cubi di cemento per aprire la strada al turismo con le betoniere, e pazienza se il bene comune andava a farsi benedire. Nonostante tutto si va avanti con l'operazione immobiliare. Fino